

Editoriale : care lettrici, cari lettori

Autor(en): **Kornacher, Johannes**

Objektyp: **Preface**

Zeitschrift: **Parkinson : das Magazin von Parkinson Schweiz = le magazine de Parkinson Suisse = la rivista di Parkinson Svizzera**

Band (Jahr): - **(2000)**

Heft 57

PDF erstellt am: **08.08.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern. Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Soggiorni in ospedali fuori cantone

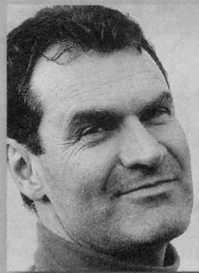
Le casse malati devono pagare, in linea di massima, anche quando un paziente, di sua volontà e non per motivi medici, si fa curare in una clinica fuori cantone che non figura sulla lista del suo cantone di domicilio. E questo a seguito di una sentenza del Tribunale federale delle assicurazioni (TFA). A condizione, tuttavia, che l'ospedale si trovi sulla lista del cantone in cui è situato. Inoltre l'assicurazione è tenuta a pagare soltanto secondo la tariffa del cantone di domicilio dell'assicurato. Il Tribunale doveva decidere sul caso di una persona assicurata residente nel canton Vaud che voleva farsi curare all'Inselspital di Berna. La cassa malati ha negato la garanzia, poiché non vi erano motivi medici per una cura fuori del cantone di domicilio. Secondo la sentenza del TFA ciò è irrilevante: gli assicurati avrebbero la libera scelta tra gli ospedali che adempiono le prestazioni di legge. Un rifiuto delle prestazioni da parte delle casse malati limiterebbe troppo i diritti dei pazienti, così dice la sentenza. Rimane il dubbio se le casse malati devono pagare anche nel caso in cui una clinica è situata nel cantone di domicilio del paziente, ma figura solo sulla lista di un altro cantone, come nel caso della clinica bernese di Montana: non figura sulla lista vallesana, ma sulla lista del canton Berna.

Fonte: Neue Zürcher Zeitung

Grazie, Gruppo di Lugano!

Siamo riusciti a versare alla cassa centrale la bella somma di fr. 1800.– che rappresenta l'eccedenza a bilancio del gruppo di Lugano per il 1998. L'ASmP ringrazia i Ticinesi e a nostra volta teniamo a ringraziare pubblicamente tutti coloro che con concerti, mercati, offerte e aiuti vari hanno collaborato a conseguire questo buon risultato.

L'Assemblea generale del 2000 avrà luogo il 17 giugno a Friburgo



Care lettrici, cari lettori

Il Parkinson è una malattia spietata. Non siamo impotenti e privi di aiuto di fronte ad essa. Tuttavia ci costringe a cambiare la nostra vita. Niente è più come prima. Molte cose vengono relativizzate, per altre non c'è più posto, e ce ne sono di nuove. Nessuna malattia cronica ci risparmia tutto questo: dobbiamo imparare ad adattarci.

«C'è una vita prima e dopo la malattia», mi ha detto un uomo al quale da poco è stata diagnosticata la malattia. In questo numero ci rivolgiamo a persone come lui. Con l'articolo «Come colpito dal fulmine» vogliamo rivolgere la parola direttamente a loro, esprimere loro la nostra comprensione e la nostra solidarietà. Contemporaneamente vorremmo incoraggiare loro ed i loro familiari ad accettare la nuova situazione. Cerchiamo di aiutarli come possiamo: con la consulenza personale, mediante corsi ed informazioni e naturalmente con lo scambio di esperienze nei gruppi di auto-aiuto. «Nel gruppo sono riuscito a parlare liberamente della malattia», dice Werner Wirth (foto in prima pagina), il quale ci descrive a pagina 34 il suo lungo cammino col Parkinson.

Nell'ambito della comunicazione intorno al Parkinson ci sembra importante affrontare temi che possono influenzare in modo determinante la qualità della vostra vita. Questa rubrica l'abbiamo intitolata «consulenza». In questo numero trattiamo il problema della stitichezza, frequente fra i parkinsoniani. Ci sono buone possibilità per cercare di evitarla. Leggete a pag. 32. L'unica costante è il cambiamento: ciò vale anche per la nostra rivista PARKINSON. Come vedete, dopo aver elaborato il contenuto, l'abbiamo rinnovata anche esteticamente: è necessario? si chiederanno molti. Sì, è necessario. La presentazione grafica delle riviste è design, ed il design cambia. Ne conseguono cambiamenti pratici ed estetici, che si adattano alle mutate abitudini. Le riviste sono fatte per essere lette, il loro contenuto deve essere essenziale, ma anche attraente. Più aperto, più chiaro, più simpatico ai lettori – questo era l'obiettivo del rinnovamento. Siamo contenti se vi piace il risultato.

Cordialmente

Johannes Kornacher

Johannes Kornacher
Redattore di PARKINSON